

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 3
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non diadette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Evoluzionista ad ogni costo

E deve essere tale il professore di filosofia nel Liceo di Udine. Mi è capitato sotto gli occhi un manoscritto di appunti presi da un suo scolaro dietro la spiegazione e ho trovato queste parole: *La scienza moderna ha dimostrato che l'uomo psicologicamente e anatomicamente parlando non è differente dalle scimmie.* Un'affermazione veramente azzardata, e quanto! Ma se colui vuol essere evoluzionista ad ogni costo, perchè non è almeno sincero coi suoi scolari e non dice loro che molti campioni della scienza moderna, e sono tanti, respingono in genere l'evoluzione dei viventi, e in specie l'evoluzione dell'uomo da esseri inferiori, e perciò ogni parentela di lui con la scimmia od altro qualsiasi animale, come una dottrina assurda intrinsecamente, e in perfetta contraddizione coi fatti meglio accertati di altre scienze? Ho detto almeno sincero coi suoi scolari, perchè se ignora gli ultimi passi del movimento intellettuale nei riguardi di un'evoluzione di viventi mutanti specie sotto l'influsso di arbitrariamente assegnate cause e condizioni, ciò renderebbe quel professore degno di compassione più che di biasimo, ma non toglierebbe il dispiacere di vedere giovani pendenti dal labbro del loro maestro abbeverati di veleno sino dai primi anni della vita propria, donde avrebbero dovuto attingere sani principii di educazione intellettuale e morale.

L'antropologia è una scienza moderna. Che cosa n' insegna dell'uomo sotto l'aspetto psicologico? Rimanendo puramente nella cerchia dei fatti e delle osservazioni storiche, ci apprende che quattro determinazioni della vita umana, quelle, per le quali l'uomo è filosofo, è un essere morale, è un essere religioso, è un essere capace di ammirare e di imitare il bello, è artista, sono così esclusivamente proprie dell'uomo, dell' Europeo, come del Pelle Rossa, dell' Otentotto, del Polinesiano, ecc., che rendono l'uomo un essere unico, isolandolo da tutti gli altri esseri inferiori nella scala zoologica.

L'anatomia comparata è una scienza moderna. Che cosa n' insegna dell'uomo? Il Canestrini, e non è sospetto, perchè uno dei più ardenti apostoli del darwinismo, nel suo libro *Per l'evoluzione*, dimostra che l'uomo e le scimmie spettano a due stampi diversi, tanto che nessun naturalista potrà mai confonderli. Il Quatrefages, il Milne Edwards e tutti quelli, che non hanno giurato di fuggire la scienza secondo il placito dei trasformisti, trovano nell'uomo una struttura organica del tutto singolare e per la posizione verticale, che all'uomo solo conviene, e per la specialissima sospensione della testa sulla colonna vertebrale e per la proprietà degli organi, che servono alla loquela e per le specifiche qualità nella fisiologia dei nervi, nei globuli del sangue, nelle funzioni vegetative, nello svolgimento del feto ecc. Anzi il Quatrefages in vista delle profonde differenze, che dividono l'uomo dal regno inferiore della zoologia, ha collocato l'uomo in un regno a parte, nel regno umano.

La paleontologia è una scienza

moderna. Che cosa n' insegna dell'uomo? Con acceso desiderio i darwinisti cercarono negli strati terrestri l'antichissimo progenitore scimmiesco dell'uomo e infine hanno disperato di trovarlo, e solo pochi tra i più matti ancora vanno sognando il pitecoide, l'antropopitecoide e l'antropoide, anelli perduti nella rotta catena genealogica. Il Moleschot, e non è sospetto di parzialità, disse che per Darwin furono più generosi gli uomini che i fatti della natura. La frase del tristo olandese è molto eloquente.

L'embriologia è una scienza moderna. Che cosa n' insegna dell'uomo? Il Gratiolet particolarmente riguardo al cervello ha osservato un ordine inverso nell'apparizione e nello svolgimento delle circonvoluzioni temporali e delle frontali nell'embrione umano e della scimmia. La mancanza di parallelismo nello sviluppo di organi correlativi, mancanza non smentita ma constatata da studi posteriori, mostra ad evidenza la diversità di natura organica tra l'uomo e la scimmia. Il Wireow, e non è digiuno di scienza moderna, a Mosca nel 92 parlando dell'evoluzione diceva: *Dans la question de l'homme nous sommes repoussés sur toute la ligne.* Il Topinard, e non è digiuno di scienza moderna, scrive: *«chez l'homme rien dans les races inférieures ne rappelle la disposition spéciale du pied de l'anthropoïde; il ne se présente aucun cas d'atavisme, qui s'y rapporte; l'embryogène, si je ne me trompe, n'en dit pas un mot.»*

Ma dunque dov'è e qual è la scienza moderna, che proclama l'uomo psicologicamente e anatomicamente non differente dalla scimmia?

Mi piace tanto una similitudine a questo proposito di Carlo Vogt, che pur non è digiuno di scienza moderna. Nella *Revue scientifique* del 91, Carlo Vogt scriveva che il ponte di passaggio dalla bestia all'uomo risponde a quel ponte aereo, che mette a Walhalla, e su cui cavalcavano le Valkirie. L'uno e l'altro ponte non sono che nell'eccezionale fantasia di poeti filosofanti e di filosofi poetanti. G.

La nuova rivista cattolica di letteratura ed arte

Dopo che il *Pro Familia* — la rivista illustrata di istruzione e diletto delle famiglie cristiane — ha incontrato tante simpatie che omai il numero degli abbonati e dei lettori è asceso a una cifra invidiabile e inaspettata, era naturale che si tentasse nel nostro campo di dar vita anche alla rivista di studio, alla rivista cioè che trattasse in una forma sanamente moderna le questioni di letteratura e di arte. A questo voto espresso già da tanti giovani che in mancanza d'altro finora dovevano rivolgersi alle riviste assai numerose e tecnicamente ben fatte di color liberale, vuole rispondere il simpatico giovane romano Paolo Mattei Gentili, l'autore tanto apprezzato anche dagli avversari per i suoi brillanti *Pastelli del marciapiede* che venne pubblicando nella *Cultura del Murri*, e per *Verso la nova aurora* romanzo sociale edito dalla *Rassegna nazionale*. Difatti leggiamo nell'*Osservatore cattolico*:

«Abbiamo già data la notizia che col gennaio 1901 il periodico letterario *l'Ateneo* (che si pubblicava ora a Fi-

renze ed ha ben ventidue anni di vita) passerà a Roma nelle mani della società italiana cattolica di cultura e dell'editore Marietti, per conto dei quali sarà diretto dall'avv. Paolo Mattei Gentili. Possiamo ora aggiungere i seguenti particolari.

L'Ateneo, nell'intenzione della nuova sua direzione, dovrà essere un periodico esclusivamente letterario artistico di studio. Quindi, nessun dualismo con periodici cattolici già esistenti.

L'Ateneo anzi dovrà riempire un vuoto considerevole nella nostra stampa dando ai cattolici italiani una pubblicazione periodica che segna il movimento letterario-artistico contemporaneo e aiuti così, efficacemente l'avversario di un comune desiderio — che i cattolici cioè entrino a prendere il posto che loro spetta in ogni forma della vita artistica. *L'Ateneo* sarà dunque letterariamente un periodico sanamente moderno e si ispirerà al nobilissimo scopo di propugnare il ritorno della ispirazione cristiana nella letteratura contemporanea.

Sappiamo già che alla bella iniziativa applaudono e si associano i migliori studiosi di cose letterarie nel campo nostro; ed esprimiamo la speranza che essa sia per avere l'esito felice che si merita.

Anche noi che vedemmo con grande soddisfazione il sorgere e il consolidarsi del *Pro-Familia* non possiamo far a meno di augurare che la nuova rivista occupi una posizione distinta fra le maggiori italiane e che s'acquisti in breve le simpatie di tutti i giovani nostri studiosi come se le aveva già acquistate il povero *Corriere della Domenica* di Milano. Sono tempi i nostri che hanno bisogno di cose vecchie ma presentate sotto forma sanamente nuova.

Chissà che un po' alla volta...

Pare che non soltanto ai socialisti sia venuta in uggia la setta, di cui è gran capoccia l'ebreo Nathan. Infatti nella *Tercia Italia*, giornale repubblicano di Roma, troviamo questo articolino:

«Il nostro amico Giuseppe Negrone rende pubblicamente noto che fin dal 31 ottobre 1900, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla Massoneria, e precisamente della Loggia Garibaldi, di Ancona, dell'Oriente di Roma, perchè «convintosi non esser possibile, con quell'istituzione, lavorare seriamente e proficuamente per il miglioramento dell'Umanità, ed affrettare il trionfo delle idee di Quel Grande che fu Giuseppe Mazzini».

Non dice molto in sé stessa questa lettera osserva l'*Unità cattolica*; ma, considerando che l'ebreo Nathan fino a ieri si protestava repubblicano intransigente, le parole dell'ex-fr. Negrone possono significare che la politica è per la massoneria una delle tante lustrate, colle quali si getta la polvere negli occhi.

In una bottiglieria di Torino gli spiriti folletti si divertono a fare il gradasso mettendo sospesa le suppellettili. I giornali non dicono se il vino sparisce. Domani daremo particolari su questo strano fenomeno che a quando a quando va ripetersi in questa o quella città. Di simili fenomeni ne avemmo anche in Friuli e ricordiamo pur quello stranissimo della sala danzante a Treviso.

Il Papa e il defunto arcivescovo di Marsiglia

Il *Petit Marseillais* di martedì scorso, dando la notizia della morte di monsignor Robert, arcivescovo di Marsiglia, aggiunge:

«Monsignor Robert era tornato da Roma alcuni mesi or sono profondamente impressionato. Aveva condotto nella città eterna il pellegrinaggio marsigliese che dette luogo a noti incidenti alla frontiera italiana, e ricevuto nell'intimità dal papa che lo conosceva benissimo, ebbe con Leone XIII un lungo colloquio. Ad un certo momento della conversazione, il papa disse familiarmente a monsignor Robert:

«— Eh, mio caro amico, ci facciamo vecchi! Bisogna pensare a prepararci a morire. Il buon Dio può richiamarci da un momento all'altro. Quanto a me sono tranquillo, per quest'anno. Ho aperto la porta del giubileo, e non v'è esempio che un papa muoia senza averla chiusa. Ma voi, monsignore, voi non siete papa!

«Mons. Robert, che aveva 81 anni, quantunque di due lustri più giovane di Leone XIII, fu colpito da quest'avvertimento, e fra le persone che lo avvicinavano, si narra che ebbe, dopo il colloquio col papa, la convinzione di non arrivare alla fine del 1900!»

Temporali, uragani e nevicata

D'ogni parte ci giungono notizie sul cattivo tempo. Si ha infatti da Napoli 21: La scorsa notte si scatenò un violento temporale; tutti i piroscafi del porto corsero gravi pericoli, battuti dalle onde furiose e gigantesche. Oggi si hanno notizie dei danni sofferti da parecchi bastimenti dei quali alcuni hanno perduto gli alberi, altri le imbarcazioni, altri ancora ebbero fracassata l'opera morta. A terra i danni furono minori; al molo S. Vincenzo e in via Caracciolo furono abbattute delle mura e il mare furiosissimo si portò via perfino molte gorrette delle guardie doganali. I più gravi danni restano quelli subiti dal molo S. Vincenzo. I treni provenienti dalle Calabrie e dalle Puglie, causa l'uragano giunsero con grandi ritardi.

Abbiamo da Savona, 21: Ieri vi fu un prolungato temporale, con pioggia torrenziale e vento furioso da libeccio. Nella notte seguì una fortissima mareggiata; i piroscafi e le navi ancorate nel porto dovettero rinforzare gli ormeggi. Le ondate spaventose invasero il cantiere Calamaro ove sono due bastimenti in costruzione: la ferrovia per Genova fu interrotta presso Albisola e si effettuò il trasbordo.

Così scrivono da Pieve di Tecco, 21: Ieri e stanotte è nevicato abbondantemente sui circostanti colli di Nava, d'Ormea e Garenio. In certi punti la neve caduta ha raggiunto l'altezza di quasi 20 centimetri. Il freddo è intenso.

Da Venezia ci si telegrafa, 21: Causa il vento, la marea ha allagato la Piazza S. Marco. Le Procuratie Vecchie furono inondate; ci sono circa 30 centimetri d'acqua.

Gli avvenimenti in Cina

Anche la peste! — Londra, 21. — Il *Times* ha da Pechino che si teme colà lo spargersi della pestilenza. Moltissimi cinesi tengono nascosti nelle case i morti, temendo che gli europei impediscano la celebrazione dei complicati riti funerari.

Truppe alleate che si muovono. — Berlino, 21. — Il *Wolf bureau* pubblica un dispaccio di Waldersee da Pechino dicente che un distaccamento di due compagnie, di due cannoni e di fanteria montata sotto il comando di Munchelens è partito oggi per la via di Sankiaten a 21 chilometri ad ovest di Pechino con ordine di raggiungere la grande maraglia.

ISTRUZIONI POPOLARI per la lotta contro la pellagra

per il dott. GIUS. ANTONINI

(Tip. del Bianco, 1900)

Perchè si legge così poco in Italia? si chiede il ch. Autore nell'introduzione di questo utile lavoro. La maggior parte delle volte perchè le pubblicazioni sono troppo voluminose ed è difficile in mezzo alla sovrabbondanza e alla varietà delle materie trattate trovare il punto che può interessare nel momento della ricerca. Anche contro la pellagra si è scritto molto in Italia, ma di popolare cioè chiaramente e brevemente quanto? Era una lacuna dunque che meritava essere colmata e il Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra, ha fatto bene a incaricare il dott. Antonini, direttore del manicomio di Voghera di colmarla poichè — almeno a noi è sembrato — egli possiede e le cognizioni in proposito in modo sicuro, e la vera forma per esporle al popolo. In quattordici pagine egli ci presenta tutto quanto si deve tener d'occhio per conoscere la causa della pellagra, ed i mezzi atti a prevenirla lo sviluppo ed a combatterla efficacemente. In riassunto l'Antonini dice: «Miseria e cattiva alimentazione sono substrato favorevole allo sviluppo della pellagra; ma secondo i risultati forniti da diligenti ricerche scientifiche, generalmente si ritiene dai dotti pellagrologi che la pellagra deve essere legata ad una intossicazione derivante dai veleni che si svolgono nel mais guasto.

Stabilito essere il mais avariato la causa specifica determinante della pellagra, i mezzi più adatti ad impedire che esso abbia a subire alterazioni ed a venir usato per alimentazione sarebbero:

- limitazione della coltura del mais nei terreni, che non sono i più adatti allo sviluppo completo del raccolto ammettendolo là dove prosperamente la vite è coltivata nei campi;
- risanamento edilizio, col provvedere unitamente al miglioramento dei patti colonici;
- impianto delle locande sanitarie;
- essiccazione artificiale del mais dove c'è bisogno.

L'autore dedica l'opuscolo specialmente ai sindaci, ai parroci, ai medici e ai conferenzieri di agronomia: e grazie ad essi, spera, che non resti tutto lettera morta.

«Occorre, egli dice, per poter iniziare qualunque misura curativa e profilattica che le persone che ne assumono l'iniziativa sieno sorrette da un grande amore ed abbiano la fede dell'apostolo: poichè troveranno negli stessi che saranno beneficiati dall'opera loro, delle diffidenze e degli ostacoli che dovranno sventare colla persuasione e colla costanza».

Possa il lavoro del dott. Antonini trovarle anche nella nostra provincia queste persone, che sorrette da grande amore (cioè da vero amore cristiano) e senza fare gran affidamento sull'iniziativa del governo — poichè il governo, egregio Antonini, non sa che rovinare anche le più belle iniziative — pigliano a cuore la causa dei poveri pellagrosi e nel mentre tentano curare questa vergognosa piaga tutta italiana, «sviluppano ovunque il sentimento dell'associazione, della cooperazione e della solidarietà umana».

A complemento della surriferita istruzione per combattere la pellagra, aggiungiamo che la commissione provinciale incaricata di questa cura, mentre afferma la necessità che alla polenta come mezzo di alimentazione si usi...

tuisca il pane di frumento, e che la coltura di questo si estenda al massimo nell'interesse di coloro che sono costretti a consumare il granoturco, suggerisce i seguenti precetti igienici sull'uso del granoturco allo scopo di prevenire la pellagra:

1. Il granoturco, specialmente se guasto, è la causa unica della Pellagra.
2. Il cinquantino è un pessimo granoturco da non mangiare mai, e che solo può servire d'alimentazione alle bestie.
3. Il granoturco deve essere raccolto ben maturo, e se la stagione è umida si deve seleggiare o porlo in gransio per farlo asciugare.
4. Quando acquistate sul mercato o nei negozi il granoturco, o quando dovete mangiare il vostro, abbiate cura di esaminarlo bene per accertarvi che non sia guasto.

Potranno servire alcuni caratteri a riconoscerlo tale, cioè: il colore pallido o verdastro; la cortecchia raggrinzita o screpolata e chiazza anche di macchiette verdastre o azzurre o bruniccie; l'odore di muffa ed il sapore, tanto del grano quanto della farina, amaro-gnolo, disgustoso; il peso, essendo l'avariato più leggero del sano; la lucidità, perchè la superficie del guasto non è lucente come quella del grano buono.

5. La polenta deve essere molto bene cotta e salata.

6. Quando vi recate al molino, sorvegliate la macinazione, per essere certi di portare a casa la farina del vostro granoturco.

7. Si raccomanda di macinare (specialmente nei mesi di ottobre, novembre, dicembre) poco granoturco alla volta, affinché la farina non abbia a fermentare ed assumere quell'odore aromatico; che è un vero veleno, e che vi fa divenir pellagrosi.

Movimento cattolico

Ieri, 21, a Faenza si tenne l'adunanza generale dei cattolici della Romagna. Riuscì numerosa e interessante sia per numero dei convenuti sia anche per le questioni trattate.

I cercatori d'oro

alle prese colla fame!
Le ultime notizie del Klondyke recano che il costo della vita è colà aumentato in proporzioni assai inquietanti.

A Dawson City, quantunque un gran numero di piroscafi rechino continuamente grandi quantità di provviste alimentari, queste sono carissime. Una libbra di patate vi costa 1 franco e 50 centesimi; una libbra di burro 6 franchi, un litro di latte 4 franchi, una dozzina d'uova 7,50, ecc. ecc. I barbieri vi prendono 2,50 per una barba e 6 franchi per il taglio dei capelli! Quanto alla vendita del suolo minerario essa è sempre delle più aleatorie. Lungo il Yukon i cadaveri degli indiani morti di fame si trovano a centinaia. Intieri villaggi sono oggi spopolati e abbandonati. La miseria produce, in alcuni luoghi, vere devastazioni. L'unico caso fortunato recente è quello di due poveri ebrei polacchi,

i fratelli Gunzberg, i quali, partiti da Liverpool e obbligati a lavorare a bordo del vapore per pagare il loro viaggio, hanno scoperto nel letto di un torrente dei giacimenti auriferi d'incredibile ricchezza.

Ma, lo ripetiamo, è un caso veramente unico.

Notizie Vaticane

Il Papa in San Pietro. — Il Santo Padre è disceso stamane in San Pietro per benedirvi i pellegrini delle Marche, dell'Umbria, dell'Emilia, di Cremona e di Perpignan. I pellegrini di San Marino portavano all'occhiello una coccarda coi colori della repubblica. Vi assisteva anche S. E. Mons. Vespignani, Vescovo di Cesena. In complesso circa undici mila pellegrini. Il Santo Padre aveva ottimo aspetto. La cerimonia si è svolta secondo il consueto.

Le solenni onoranze francesi a Kruger

Mentre fin a ieri i giornali annunciavano che la Francia era soprappensiero per l'arrivo di questo disgraziato monarca, sul suo territorio, — temendo che la superba Albione arriettesse il naso e minacciasse una nuova... Fashoda — quest'oggi invece un numero stragrande di dispaoci ci fa conoscere che nemmeno stavolta la grande nazione sa mantenere la debita misura nelle feste che vuole proprio fare in barba a tutti gli imperialisti e a tutti gli azionisti delle miniere sud-africane. Tanto per non ripetere riasumiamo tutto quello che si farà per Kruger.

All'arrivo in Europa. — Marsiglia, 21. — La deputazione del dipartimento della Bouche du Rhone telegrafa che interverrà intera al ricevimento di Kruger. Intanto giungono da tutte le parti entusiastiche deliberazioni di Municipii e molti interverranno in corpo.

L'offerta d'una villa presso Ajaccio. — Marsiglia, 21. — Il dottor Lexl, ricevendo stamane i banchieri corsi Lanzi e Santarelli, promise loro che parlerà a Kruger della villa che gli è offerta presso Ajaccio, e aggiunge che il presidente non potrebbe stabilirsi in un paese settentrionale, come l'Olanda, a causa della malferma salute.

L'attesa a Marsiglia. — Marsiglia, 21. — Il Gelderland, il cui arrivo fu annunciato per stamane alle ore 9, non è ancora giunto. I ministri transvaliani, il Comitato dell'indipendenza boera e i delegati della Società attendono dalle banchine del porto ove era inalberata una bandiera per il ricevimento di Kruger. Una folla numerosa accalcasi lungo le vie che percorrerà il corteo. Le case private sono imbandierate. Nel porto parecchie navi e yacht di piacere hanno issato la bandiera. Si presero grandi misure di ordine pubblico. La folla è in calma, ed il tempo incerto.

Sbarco prorogato per avaria del Gelderland. — Marsiglia, 21. — Stamane alle ore 11,30 il Gelderland non vedevasi ancora. Il Comitato, poiché nessuno semaforo segnalava la nave fece annunciare che essa arriverebbe in serata. Allora le società con le bandiere e le musiche e così pure la folla si ritirava. Grandissima anima-

zione regna in città. Alle ore due un dispaccio da Tolosa segnala il passaggio del Gelderland in vista di Capo Sept. Dicesi che in seguito ad avaria delle macchine il Gelderland arriverebbe a Marsiglia forse verso le sei di stasera. Il Comitato annunciò che il programma stabilito per oggi resta intatto pel ricevimento che farebbero domani anche nel caso che Gelderland arriverà stasera.

E ora Chamberlain faccia pure sapere che il Transvaal non esiste più come nazione; e che i milioni del vecchio Kruger trasportati in Europa verranno sequestrati. La diplomazia forse ci metterà su il polverino, ma il culto per i deboli e per la giustizia nell'umanità non resterà, speriamo, soffocato.

Notizie Estere

Ancora del processo dei trentasei studenti. — Graz, 21. — Ecco la genesi del processo degli studenti. Un caporale sorprese ieri in una trattoria un soldato che cantava assieme ad alcuni studenti italiani una canzone che offendeva il sovrano; denunciò il soldato al giudizio militare e ne avvertì la polizia la quale avviò le procedure contro gli studenti.

Un italiano onorato a Londra. — Londra, 21. — La Royal Statistical Society ha eletto ad unanimità a socio Tito Canovai della Banca d'Italia.

I funerali di Canevaro. — Parigi, 21. — I funerali del duca di Zoagli faransi il 23 corr. nella Chiesa della Maddalena a cura del Governo francese.

La Svizzera conia 14 milioni di nuove monete. — Ginevra, 21. — Il Comitato federale chiese alle Camere l'autorizzazione di far coniare 14 milioni di monete nuove. E cioè 8 milioni di monete d'oro; 5 di nickel e 1 milione di spazzati d'argento.

Il Presidente della Camera spagnuola. — Madrid, 21. — Villa Verde venne eletto presidente della Camera con voti 203 contro 86.

L'Inghilterra contro la Colombia. — Nuova York, 21. — La Compagnia inglese della navigazione sul Pacifico rifiutando il noleggio alla Colombia del piroscifo Taboga per trasportare truppe a Buenaventura assediata dai liberali, il governo colombiano fece sequestrare il Taboga. Il console inglese protestò energicamente e chiese istruzioni al governo.

Tutta la famiglia imperiale russa ammalata. — Pietroburgo, 21. — Si crede che lo czar rimanga per tutto l'inverno a Livadia. Ieri furono chiamati a Livadia da Pietroburgo parecchi medici di Corte. A Livadia si è impressionatissimi per il fatto che anche le figlie dello czar sono indisposte. Neppure la zarina si sentirebbe troppo bene.

Copenaghen, 21. — Essendo le ultime notizie sullo stato dello czar tranquilli, la zarina vedova risolvette, purché non subentrassero complicazioni nella malattia dello czar, di rimanere fino al 27 corrente a Copenaghen per festeggiare il suo giorno natalizio, che cade il 25 novembre, presso il suo vecchio genitore, il re di Danimarca.

Invece il giovane czarевич partì per Pietroburgo, benché egli stesso, come è noto, sia alquanto indisposto.

Un piroscifo incagliato. — Trieste, 21. — Causa la nebbia il piroscifo inglese Kingswell si incagliò nella laguna di Grado.

Il ministro serbo collocato a riposo. — Belgrado, 21. — Dicesi che Barlovoce, testè nominato ministro serbo a Roma venga collocato in riposo.

Sull'incendio di Valparaiso. — Parigi, 21. — Il Petit Temps in proposito dell'incendio di Valparaiso, crede che soltanto il consolato di Francia sarebbe abbruciato. Un dispaccio da Londra, datato da Santiago Iersera, dice che l'incendio non fu considerevole.

Notizie Italiane

Fin dove si utilizza l'elettricità. — Macerata, 21. — Con l'intervento di tre generali e di altri ufficiali, opportunamente inviati dal ministero della guerra, a Tolentino è stata esplosa con l'elettricità una mina di dinamite, la quale ha fatto saltare in aria un grande ponte ferroviario del vecchio tronco. Lo spettacolo è riuscito imponente.

La vistosa eredità di un girovago. — Pisa, 21. — Ad un certo Locatelli Giusto, venditore ambulante di limoni, di Casale Marittimo, provincia di Pisa, giunse ufficialmente la notizia che un signore morto testè a Vienna, lo aveva lasciato erede di una sostanza ascendente a parecchi milioni. Il Locatelli, discendente di nobile famiglia, traeva attualmente una vita di stenti. Ha sessanta anni; è ammogliato ed ha un solo figlio diciottenne.

Scoperta di cadaveri in una cava. — Bologna, 21. — Stamane, ai pompieri che da otto giorni lavoravano con lena per penetrare nelle cave di gesso di Montedonato, costruite da blocchi di gesso si presentò un orrendo spettacolo. Di sotto ai massi e al terriccio, il cadavere della gessajuola Letizia Lazzari, addirittura sformato, ed in istato di avanzata decomposizione. Era breve dovrà ritrovarsi anche il cadavere del di lei zio Alfonso Lazzari, che deve essere egli pure morto in seguito ad asfissia e lesioni.

Dalla Provincia

Camino di Codroipo

20 novembre.
L'ingresso del Curato. — La rivelazione, che nell'ultima mia vi avevo promesso, sulle feste per l'ingresso del nuovo Curato sac. don Giuseppe D'Andreis oggi solamente posso mandarvela.

E perchè? Il tempo pessimo guastò i festeggiamenti che solo il giorno 18 ebbero luogo. Mi perdonino i lettori della dilazione da me presa ed abbiano la compiacenza di leggere la presente per esteso.

Alle nove e mezzo, ricevuto dalle principali autorità del Paese di Camino, dai fanciulli delle scuole e dal

Popolo, faceva il suo ingresso il novello Pastore Don Giuseppe D'Andreis. Precedeva il corteo, che lo accompagnava alla Chiesa, la banda musicale cattolica di Codroipo. Pioggia dirotta e incessante. Terminate le formalità d'uso per l'immissione il Parroco di Pieve di Rosa Don G. Fioritto presentò al popolo, stipante la Chiesa, il nuovo Pastore con nobili e lusinghiere parole. Alle quali rispose il novello Preposto che chiuse il suo dire con una patetica assicurazione e cioè: — Che la mia vita sarà per Voi, o figli, per Voi che un altro giorno mi potrete accanto ai vostri poveri morti. » Il Popolo si commosse di questa affermazione perchè in quell'istante sentiva il bisogno di essere assicurato che il Padre spirituale da loro eletto non lo avrebbe più abbandonato. Era giusto.

Nel profondo silenzio si innalzano le note del Kyrie, a cui segue la Gloria, il Credo, il Sanctus, l'Agnus Dei svolti soavemente dall'orchestra di Gemona dal munifico sig. Francesco Strolli invitata per maggiormente rendere solenne la funzione sacra. Le parti corali soddisfecero e piacquero assai il primo tenore per la delicatezza del canto. Terminata la messa, sotto una pioggia dirotta, il nuovo Pastore fu accompagnato in Canonica ove alle 12 le autorità del luogo presero parte al pranzo ed ove non mancarono i brindisi bene auguranti e la lettura delle poesie che Vi mando.

E per quel giorno più nulla. Programma sospeso ma che però si svolse domenica 18 u. s. Nel qual giorno la Banda Cattolica di Codroipo intervenne per completare i festeggiamenti, ricevuto, all'uscita da Vespero, il nuovo Pastore percorse, da questo seguito unitamente ai suoi fedeli, le principali vie del paese abbellite da archi trionfali adorni di dediche ed evviva.

Alle 4 e 1/2 incominciò il programma musicale magnificamente eseguito, intermezzato, nell'ore senza sole ed anzi oscure, da fuochi d'artificio del bravo e sempre lodato sig. Meneghini al quale si unì, con lodevole e delicato pensiero il concittadino signor Davide Zanin che, con una girandola fantastica, da lui, diletta in pirotecnica, fabbricata per l'occasione, riscosse ben meritate approvazioni e plausi.

Stupenda, indimenticabile l'illuminazione del paese con palloncini alla veneziana. Non una finestra priva o chiusa. Si passava per le vie avvolte da una luce iridescente.

Poi, preceduta dai bengala, la Banda diè l'ultima marcia d'addio; alle dieci tutto era terminato. Serata memorabile; entusiasmo sincero e profondo pel nuovo Pastore! E. F.

Mels

21 novembre.
Festa religiosa. — Domenica si celebrò qui la festa di S. Luigi. Di buon mattino questi abitanti furono svegliati dal suono giulivo delle campane e sparò dei mortarelli. Numerosi fedeli e specialmente i giovani si accostarono alla S. Comunione. Alla messa delle 10 si fecero onore i cantori di Mels. Verso le due p. m. arrivò

ROSA TRÉVERN

della signora Maryau

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

dottore, e chiede fra sé a quale dei due inclinerebbe ora il suo cuore....

— Rosa, venite dunque a raccontare le novità a vostra zia Maria Luigia! gridò Caterina. Così convenne alla giovinetta lasciare i suoi pensieri, ove la gioia non era senza tristezza, ed esporre minutamente i disegni di suo padre, poi uscire con sua zia Caterina, che non vedeva l'ora di far conoscere la doppia notizia, che rallegrava tanto il suo orgoglio di sorella e di zia. Bisogna dire però che gli abitanti di Plounéré ammiravano più i vantaggi pecuniari derivanti dalla invenzione del padre di Rosa che l'onore acquistato dal suo nome; quindi a Rosa, durante quella giornata, non mancarono cagioni di disgusto. Ella potè seguire di nuovo i suoi pensieri soltanto la sera, quando, ritiratasi nella sua camera, si sedette presso la finestra aperta, e si mise a guardare le stelle.

Un mutamento era avvenuto in lei, mutamento di cui si avvedeva per la prima volta. Come non ne aveva essa seguito il progredire di esso? In luogo dell'amore ingannato, ora rinvigorita lentamente, come tutto ciò

che deve durare lungo tempo, l'antica affezione che, fino dai primi anni, aveva posto tenaci radici nel cuore della giovinetta. Essa interrogò a più riprese il suo cuore. Quel sentimento di affetto non rassomigliava punto alla specie di delirio provato già nel salotto di Salbeuve; ma ella dovette riconoscere che tale sentimento aveva occupato l'anima sua, e si era insinuato in tutti i suoi pensieri. Rammentossi di quel detto di Seneca, sì profondo e sì vero: «Niente è grande che non sia tranquillo e sereno», e ne comprese la suprema saggezza.

Si, pensando a Pietro, ella aveva una soave impressione di calma, come il navigante che, battuto dalla tempesta, sta per gettare l'ancora presso la terra natale. Vicino a quel nobile cuore, sarebbe protetta e diventerebbe migliore. Aveva ella veramente amato Federico? Si può chiamare col nome di amore un sentimento in cui predominano la vanità e l'egoismo? No, era un'ombra che avea oscurato un po' la sua via, ma scomparsa per sempre. Rosa prese finalmente la penna e tracciò le linee seguenti:

«Laeta, non oso scrivere al dottore. Ditegli che la sua lettera m'ha colmata di gioia. Oh! miei generosi amici, quanto vi amo! Laeta, ditegli quello che non posso dire io stessa. Il passato può rivivere? Potete voi ripetermi le parole d'un giorno: 'Pietro chiede la tua mano'? Amica mia, ho tutto

chiaro nel mio cuore, e se queste parole mi fossero rivolte, direi 'sì', piangendo di gioia.»

XX.

Laeta scorreva la sua corrispondenza. Quel giorno le erano giunte molte lettere, ed in occupazione aveva un passatempo gradito dopo ritornata a casa dalle sue pietose gite mattutine.

Ella aspettava Pietro nel salotto da pranzo, che, tutto profumato dagli olezzi del giardino, offriva un lieto aspetto. Un pasticcio dalla crosta dorata faceva bella mostra sulla tavola fra due piatti di fragole e di lamponi, i cui colori porporini formavano un bel contrasto colla bianchezza della panna contenuta in un vaso di porcellana cinese. I particolari, anche più semplici, della vita, prendevano sotto la direzione di Laeta un'impronta bella e gentile. Si sarebbe detto ch'essa impartisse anche agli oggetti ordinari, comuni, un po' di quell'armonia che regnava nel suo spirito. Il suo volto era in quel momento animato da sentimenti diversi: quando suo fratello entrò, ella impallidì leggermente, e parve esitasse a parlargli. Egli, salutata, si avvicinò alla finestra, e diè un'occhiata al giardinetto.

— Che bella mattinata! esclamò con aria meditabonda. Non so per quale associazione d'idee questo splendido sole mi ricorda la visita fattaci da Rosa il giorno della sua partenza per Meudon.

— Penso che ti ricorderai spesso di Rosa, rispose Laeta con un sorriso.

— E vero, mormorò egli, passandosi la mano sulla fronte, e pure faccio il possibile per dimenticarla. Avrei potuto, se non avessi ascoltato la voce della ragione, accompagnarti a Plounéré.

Così parlando egli si diresse verso la tavola, e Laeta sedette di fronte a lui.

— Sai tu a che penso? chiese ella ad un tratto.

— Come potrei saperlo, cara sorella? Hai forse intenzione di fare una gita in Bretagna?

— Penso in questo momento, continuò Laeta, a quel piccolo capo lavoro intitolato: «La gioia fa paura».

— E a che proposito questa rimembranza?

— A proposito di... te, Pietro.

— Di me! Qualunque sia la buona notizia che tu mi tieni in serbo, non credo che possa commuovere il mio animo così da giustificare da parte tua una simile paura. Via, parla senza paura, aggiunte egli sorridendo.

— Ho ricevuto lettere da Plounéré, disse ella lentamente.

— Ah! così presto? E che dicono queste lettere? La zia Caterina permette forse a Rosa di farci una visita?

Laeta si alzò senza rispondere, e porse a Pietro la lettera di Caterina e quella di Rosa. Egli lesse rapidamente le poche linee della

(Continua)

la Banda distintissima di Buia, che intervenne alla processione e suonò poi con generale approvazione scelto programma di celebri autori. Numerosissimi forestieri presero parte alla festa e partirono tutti contenti di essere stati a Mels.

Un abbonato

Tarcento

21 novembre.

Festa religiosa — Angeli e demoni — Un salutare esempio. — Venerdì mi venne di leggere un avviso concepito in questi termini « Domenica tutti a Cassacco, dove si farà solenne funzione in onore del giovanetto Martire S. Martino ». Al leggere tale invito, ho detto tra me invitano tutti a Cassacco, vuol dire che si presenteranno qualche cosa di straordinario; andiamo a vedere se col loro lusinghiero invito hanno inteso ingannarci. Vado, assisto a quelle veramente solenni funzioni e m'accorgo che, trattandosi d'un semplice paese di campagna, quell'avviso era proprio veritiero, perchè il complesso della festa riuscì tale da destar l'invidia ad una grossa città. Spari, musiche, fuochi ecc. Però quello che maggiormente colpì l'intimo del cuore di tutti fu il canto dell'Inno *Deus tuorum militum* del Tomadini. Sentire quei giovanetti, con quelle voci angeliche fendere, a così dire, le maestose arcate di quel tempio, ha tenuto sospesa quella moltitudine di teste come in un'armonia di Paradiso.

Quel Rev. Mons. Parroco poi, a che tutto avesse a riuscire compito e concorde, pel relativo discorso fece invito al Rev. Mons. Parroco di Talmassons e D. Liberale Dell'Angelo da pari suo, tenne sospeso, estatico il numeroso uditorio per 3/4 d'ora sgorgando dal suo labbro un fiume d'eloquenza di mirabile chiarezza, ponendo fine al suo dire col sublime detto evangelico *Sine me nihil potestis facere* e invitando i giovanetti a voler imitare in tutto il celeste protettore, ricorrere all'aiuto divino in tutta la difficoltà della vita. Di speciale poi si ammira in questa funzione l'altare portabile, collocato in mezzo alla Chiesa, sotto la cui mensa è posta l'urna del Santo. Siccome le feste religiose, senza la debita pietà e divozione riuscirebbero non più che una mostra, i reverendi sacerdoti di quella parrocchia disporsero i buoni fedeli con un ottavario di preghiere, e la Domenica si presentarono più che 400 a ricevere la Santa Comunione. Ma anche nelle feste religiose il diavolo ci vuole la sua parte, e in mezzo a tanti devoti cristiani, m'avvenne di vedere certe faccie da giudei, avvanzati, col sogghigno sul labbro, che parodiavano sattanicamente alla festa del S. Martire, le litanie della B. V. Oh se sorgessero dai loro sepolcri tanti buoni vecchi, che dormono nella pace del Signore, correrebbero inorriditi a rinchiusersi nei loro sepolcri pur di non essere spettatori di sì orrendi spettacoli. Ma viva Dio! che il sabato del Signore non manca per nessuno! Ed ecco un fatto che fa rabbrivire al sol pensarvi. Mentre il bene e il male osservavasi mostruosamente frammisto, un giovane, colpito improvvisamente da menengite, si dibatteva tra le spire della morte. Giovanetti della parrocchia di Cassacco! vi serva di salutare spavento.

Viator.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 23 — s. Felicità m.

La Società corale di S. Cecilia. — Bellissima davvero fu l'idea della nostra Società corale di S. Cecilia di solennizzare in quest'anno il giorno sacro alla Patrona dell'Arte musicale con eseguire una Messa nella Chiesa di S. Giacomo.

Questa messa a quattro voci d'uomini del Miterer, meno il *Credo* di F. Vit, tutta improntata a serenità piena d'unzione, edifica commuove. La buona accurata esecuzione d'oggi, mentre ci fa constatare i progressi consolanti dei cantori della Soc. di S. Cecilia, ci obbliga a ringraziare sinceramente i m. Zanutti e Franz che qui in Friuli sotto gli auspici della Santa s'adoperano per ricondurre il canto religioso alla primitiva serenità, al suo antico splendore. E' all'indire una di queste messe che il nostro cuore si

sente più religioso, più calmo, più divoto in mezzo alla severità del tempio. Già la maggioranza del clero apprezza l'operato di questi signori e io son certo che continuerà a favorire la Società locale di S. Cecilia e incoraggiarne i bravi cantori.

Ci auguriamo che un altro anno la locale Società coroni l'opera sua facendoci assistere a qualche altro canto e suono, a un'accademia di musica in onore di S. Cecilia a vantaggio dell'arte musicale. Ceciliano.

Personale governativo. —

Rampini Giuseppe, ragioniere presso la nostra Prefettura venne traslocato a Verona.

Per uno schiarimento. —

Nel numero 263 di sabato 17 demmo cenno del fallimento della società anonima *La Federazione Agricola* di Milano contro l'incendio e anche contro la grandine e che era a base cooperativa.

A scanso di false interpretazioni che possono avvenire, teniamo a dichiarare che detta società fallita non ha nemmeno lontanamente che fare colla spettabile *Società Anonima Cooperativa contro gli incendi* di Milano, qui rappresentata dal sig. G. di G. Bergagna, società che in breve corso di anni riuscì a formarsi un posto eminente nel campo della previdenza.

Corte d'Assise. — Omicidio. —

Presidente il comm. Vanzetti, giudici i dottori Sandrini e Cosattini; P. M. il cav. Merizzi; Difensori gli avvocati Ciriani Peter e Girardini. Imputato Filippin Ottavio di Erto Casso.

L'atto d'accusa così suona in complesso:

Ottavio Filippin detto Buazza fu Osvaldo d'anni 55 di Erto Casso macellaio, detenuto dal 30 gennaio 1900, imputato di omicidio volontario per avere la notte dal 28 al 29 gennaio p. p. in Erto Casso mediante arma da punta e taglio, a fine di uccidere, infertò a Giovanni Corona delle lesioni al basso ventre ed al dorso che furono causa unica della di lui morte avvenuta ore dopo.

Dice l'accusa risultare stabilito dal giudizio dei periti medici, la causa unica della morte come sopra avvenuta e non potersi dubitare della intenzione omicida di colui che ha invento contro di esso Corona, ove si ponga mente alle qualità dell'arma adoperata, alla ripetizione dei colpi ed alle parti del corpo prese di mira.

Dalle dichiarazioni di più persone, quali Osvaldo Corona detto Sloch, il Sindaco Felice Carrara, il sacerdote don Domenico Clerici, Antonio Corona fu Bortolo detto Lullo, Bortolo Corona detto Rosa ed Augusto della Patta, risulterebbe che il Giovanni Corona nelle brevi ore precedenti alla di lui morte ripetutamente dichiarò autore delle infertegli mortali ferite l'Ottavio Filippin.

A conferma di queste dichiarazioni sta forte la testimonianza di tal Antonio De Marta che stabilirebbe circostanze precise a carico dell'imputato, che durante l'istruttoria non potè efficacemente provare l'alibi.

Vi sono 23 testi d'accusa e pur di accusa quale perito l'ingegnere dottor Gino Canor e 88 testi di difesa.

Come si vede il processo si basa su indizi. Stamatina costituita la giuria, il dott. Mario Bertacioli riuscì capo dei giurati, si passò all'interrogatorio dell'imputato.

Egli narra a lungo fatti e circostanze che nel complesso vengono a concludere che egli non è colpevole dell'addebito. Dice che in quella notte che venne ucciso il Giovanni Corona egli dormiva altrove, venne alla mattina svegliato. Del fatto seppe più tardi e pur allora seppe che l'accusavano lui del delitto. Dice che tra lui ed il morto non vi fu rancore né motivo di rancore, anzi egli opina altri due quali autori del delitto.

Mette avanti l'ambiente di Erto Casso, in cui spadroneggierebbe certa gente che colpisce quanti la contraria e pur egli da tempo ne era designata vittima perchè avversò quella gente nel voto e contro molti depose in varie cause civili e penali.

E mette avanti che l'uccisione avvenuta nel suo paese anni sono sulla persona di certo Fortunato Corona Pedon fu commessa da indicati individui, e perchè questi facevano parte della Giunta tutto finì nel silenzio.

(Continua)

Politica, amministrazione e commercio (Nostra corrispondenza)

ROMA, 21. (Lucano). — *L'ultimo consiglio.* — Oggi il Consiglio dei Ministri prese gli ultimi accordi per l'apertura della Camera di domani e per le dichiarazioni da farsi.

La spesa per la nuova aula di Montecitorio. — Le spese per l'aula e per la seconda aula e per le demolizioni ora fatte a Montecitorio ammontano a ottocento mila lire; la *Tribuna* dice che la questione sarà seriamente agitata alla Camera, poichè la vecchia aula Comotto era in condizioni eccellenti.

E sempre la villa per la Regina madre. — Il *Corriere d'Italia* dice che si è definitivamente rinunciato alla Villa Malta per la Regina madre. Si è pensato invece alla Villa Boncompagni Ludovisi. Oggi il co. Giannotti, accompagnato dall'ingegnere della Real Casa, si recò a visitarla e da aprire le trattative per l'acquisto.

Una onorificenza a Saracco. — Il Re di Portogallo inviò all'on. Saracco il Gran Cordone dell'ordine di Cristo.

Il nuovo sottosegretario del tesoro. — Ormai è ufficiale la notizia della nomina dell'on. Danieli a sottosegretario di Stato pel tesoro, in luogo dello Stringher, nominato direttore della Banca d'Italia.

Chamberlain è partito. — Chamberlain è partito stasera alle ore 20,50 per Chiasso, via Milano, diretto a Londra. Stamane girò per la città; nel pomeriggio praticò varie visite e lasciò la carta da visita a Visconti Venosta. Passeggiò poi per la Via Appia sino alla Tomba di Cecilia Metella. Al ricevimento del Papa in San Pietro fu notato in una tribuna riservata Chamberlain.

Camera dei Deputati

Roma, 22. — La seduta si apre alle 14 sotto la presidenza di Villa. Si legge e si approva il verbale dell'ultima seduta. Laodice, Miaglia, Personi e Bisolotti giurano. Si commemorano i defunti deputati Brunetti e Diligenti e i senatori Ferraris e De Renzi e l'ex deputato Marchiori.

Si comunicano le condoglianze della repubblica dell'Uruguay per la morte di re Umberto. Si passa quindi alla verifica dei poteri. Vengono in seguito presentate le dimissioni di Stringher e di Casale da deputati, di De Marinis da segretario e di Massa dalla presidenza della Camera. Le dimissioni di De Marinis però non sono accettate.

Il presidente comunica di aver fatte felicitazioni nel genetliaco del re e della regina madre a nome della Camera. Quindi fa il discorso inaugurale mandando un saluto ai soldati in Cina.

Morin, ministro della guerra, ringrazia pel saluto. Vengono in seguito presentate varie mozioni, relazioni e disegni di legge. Importante la mozione per l'abolizione del dazio sul grano. Saracco prega che venga rimandata a dopo la discussione dei bilanci.

Ferri insiste che venga trattata prima e domanda l'appello nominale. Si fa l'appello e la Camera non risulta in numero legale, per cui viene sospesa per un'ora la seduta. Sono le 16,30.

Dispacci Stefani e Particolari (Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

L'arrivo di Krüger a Marsiglia

Marsiglia, 22. — L'incrociatore olandese *Gelderland* con a bordo il presidente Krüger è arrivato. Causa il mare agitatissimo dovette però tenersi al largo, circa 9 miglia. Il presidente Krüger sbarcherà domattina. Fra la popolazione regna grande entusiasmo. Ieri sera ebbe luogo una grande dimostrazione.

Onorificenze a Krüger

Parigi, 22. — La presidenza del consiglio generale del dipartimento della Senna ha deciso di recarsi venerdì assieme alla presidenza del consiglio municipale di Parigi a ricevere Krüger alla stazione.

Krüger nel porto di Marsiglia
Marsiglia, 22. — Il *Gelderland* è entrato nel porto. Krüger fu ricevuto a bordo dai ministri boeri coi

quali tiene consiglio. Sbarcherà domani.

La morte del sostituto di Krüger
Londra, 22. — Secondo i giornali della sera, una lettera privata dalla Città del Capo riferisce che il f. di presidente del Transvaal. Schalk Burger, soccombette il 9 corr. nell'ospedale militare di Johannesburg alle ferite riportate.

Roberts gravemente ferito?

Londra, 22. — L'*Evening Standard* pubblica con riserva la voce che lord Roberts sarebbe caduto da cavallo, riportando gravi lesioni.

Il solito disastro ferroviario

Sofia, 22. — Sulla linea Rustciuk-Tirnovo deragliò un treno passeggeri. Un ufficiale rimase morto, 9 altri passeggeri feriti.

Un'altra città americana

devastata da un ciclone
Nuova York, 22. — La città di Columbia, nello Stato di Tennessee, è stata ieri sera devastata da un ciclone. I quartieri della città siti al nord-ovest furono parzialmente distrutti. Vi sarebbero 15 vittime.

Lo czar aggravato

Londra, 22. — Un dispaccio del *Daily Express* da Mosca annuncia che nello stato dello czar Nicolò II è subentrato un peggioramento, causato da un errore dietetico.

Non sono sufficienti

Londra, 22. — Si ha da Pechino che i ministri esteri dichiararono le proposte della Cina pella funzione dei colpevoli insufficienti.

Per un matrimonio prinolpesco

Madrid, 22. — Ascarate presenterà un'interpellanza alla Camera sul matrimonio della principessa delle Asturie.

Una sconfitta dei settarii

Parigi, 22. — La Camera nella seduta antimeridiana esaurì la discussione del bilancio degli esteri dopo avere respinto con 299 contro l'emendamento di Sembat proponente la soppressione dell'ambasciata presso la Santa Sede.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 22 novembre 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	94.95
Italiana Italia	L.	100.25
Estérieur 4 .1° oro	fr.	70.20

AZIONI

Meridionali	L.	703.—
Mediterranee	>	524.—
Banca d'Italia	>	872.—
Edison	>	425.—
Costruzioni Venete	>	66.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	105.77
Sterline	>	26.56
Marchi	>	129.90
Corone	>	110.25
Napoleoni	>	21.12

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 95.15
Tendenza al rialzo.

Croci commemorative

da collocarsi nelle Chiese a ricordo del solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore alla fine del secolo XIX.

Con approvazione ed incoraggiamento del Comitato Internazionale è stata fusa in Bologna con molta esattezza e maestria la Croce secondo il disegno ufficiale. Nella parte posteriore vi sono apposite palettine di ferro per assicurarla al muro.

Trovasi vendibile presso la Tip. e Libreria del Patronato in Udine a L. 12.00 l'una.

GIUSEPPE BONANNI - Udine

LABORATORIO SPECIALE

Arredi da Chiesa

in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzate.

Apparati per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Trattoria, Birreria e Caffè "ALLA CATTOLICA"

a prezzi onestissimi

GIUSEPPE LAVARINI

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento di ombrelli e ombrellini d'ogni qualità.

Grande deposito di bauli e valigie d'ogni forma e grandezza.

Si ricoprono ombrelli con ogni genere di stoffa garantita, che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Libreria del Patronato

UDINE - Via della Posta Num. 16

La suddetta Libreria è provvista di tutte le MEDAGLIE tanto in ottone come in alluminio occorrenti alle Figlie di Maria; le predette medaglie sono le uniche approvate.

PRECES

IN EXPOSITIONE SS. SACRAMENTI DICENDAE

ET QUAE CORAM SANCTISSIMO EXPOSITO VARIIS TEMPORIBUS IN HAC ARCHIDIOECESI.

E' uscito il *Beneditionale* edito per cura della Libr. Eccl. *Raimondo Zorzi*, e prescritto per l'uniformità a tutte le Chiese dell'Arcidiocesi, da Sua Ecc.za Ill.ma Mons. Arcivescovo, giusto suo rescritto 21 dicembre 1899.

Il lavoro è riuscitissimo sia nella forte compilatura, quanto pure nei tipi, e legatura.

Il suo prezzo è più che mitissimo, ciò fecesi onde tutte le Ven. Chiese, Istituti, e Collegi ne possano fare l'acquisto per la Chiesa, nonché per i Cantori.

Prezzi

Legatura 1/2 Zigrin e angoli e tela con placche a secco e segnacolo lire 3,50. — Si spedisce franco di porto a domicilio aggiungendo centesimi 50.

Cantina Papadopoli

Via Cavour Num. 21

Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincie A. G. Rizzetto.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.



Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizii e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37 10 Chili L. 4
Sacco nuovo Lire UNA. Sacchetto nuovo Cent. 30.
Un Chilo centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.
Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: frutto fino a 88 spighe per ogni grano.
... è superiore ad ogni elegio, produttivo e resistente alla ruggine. Conte Comm. V. GUSTI di Padova.
... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. ANDREASSI BASI ATERNERE di Melara.
... Il Fucense rende il doppio del *Ginec*, è più precoce e resistente alle malattie. Amm. Nobile A. SENAGIOTTO di Zenson di Piave.
... Resiste ai venti forti, non presenta ruggine. Conte ENRICO DI COLONNE o MELI di Milano.
... Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. L. BORGHESE di Noale.
Il Fucense è stato più produttivo del Colonna. Conte Comm. MINECCHI ERIZO di Verona.
... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. MIOLA FEDERICO, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO. - **CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
A. 4.40	D. 4.45	A. 8.30	D. 8.35
A. 6.05	D. 6.10	A. 9.45	D. 9.50
A. 7.20	D. 7.25	A. 11.00	D. 11.05
A. 8.35	D. 8.40	A. 12.15	D. 12.20
A. 9.50	D. 9.55	A. 13.30	D. 13.35
A. 11.05	D. 11.10	A. 14.45	D. 14.50
A. 12.20	D. 12.25	A. 16.00	D. 16.05
A. 13.35	D. 13.40	A. 17.15	D. 17.20
A. 14.50	D. 14.55	A. 18.30	D. 18.35
A. 16.05	D. 16.10	A. 19.45	D. 19.50
A. 17.20	D. 17.25	A. 21.00	D. 21.05
A. 18.35	D. 18.40	A. 22.15	D. 22.20
A. 19.50	D. 19.55	A. 23.30	D. 23.35
A. 21.05	D. 21.10	A. 24.45	D. 24.50
A. 22.20	D. 22.25	A. 26.00	D. 26.05
A. 23.35	D. 23.40	A. 27.15	D. 27.20
A. 24.50	D. 24.55	A. 28.30	D. 28.35
A. 26.05	D. 26.10	A. 29.45	D. 29.50
A. 27.20	D. 27.25	A. 31.00	D. 31.05
A. 28.35	D. 28.40	A. 32.15	D. 32.20
A. 29.50	D. 29.55	A. 33.30	D. 33.35
A. 31.05	D. 31.10	A. 34.45	D. 34.50
A. 32.20	D. 32.25	A. 36.00	D. 36.05
A. 33.35	D. 33.40	A. 37.15	D. 37.20
A. 34.50	D. 34.55	A. 38.30	D. 38.35
A. 36.05	D. 36.10	A. 39.45	D. 39.50
A. 37.20	D. 37.25	A. 41.00	D. 41.05
A. 38.35	D. 38.40	A. 42.15	D. 42.20
A. 39.50	D. 39.55	A. 43.30	D. 43.35
A. 41.05	D. 41.10	A. 44.45	D. 44.50
A. 42.20	D. 42.25	A. 46.00	D. 46.05
A. 43.35	D. 43.40	A. 47.15	D. 47.20
A. 44.50	D. 44.55	A. 48.30	D. 48.35
A. 46.05	D. 46.10	A. 49.45	D. 49.50
A. 47.20	D. 47.25	A. 51.00	D. 51.05
A. 48.35	D. 48.40	A. 52.15	D. 52.20
A. 49.50	D. 49.55	A. 53.30	D. 53.35
A. 51.05	D. 51.10	A. 54.45	D. 54.50
A. 52.20	D. 52.25	A. 56.00	D. 56.05
A. 53.35	D. 53.40	A. 57.15	D. 57.20
A. 54.50	D. 54.55	A. 58.30	D. 58.35
A. 56.05	D. 56.10	A. 59.45	D. 59.50
A. 57.20	D. 57.25	A. 61.00	D. 61.05
A. 58.35	D. 58.40	A. 62.15	D. 62.20
A. 59.50	D. 59.55	A. 63.30	D. 63.35
A. 61.05	D. 61.10	A. 64.45	D. 64.50
A. 62.20	D. 62.25	A. 66.00	D. 66.05
A. 63.35	D. 63.40	A. 67.15	D. 67.20
A. 64.50	D. 64.55	A. 68.30	D. 68.35
A. 66.05	D. 66.10	A. 69.45	D. 69.50
A. 67.20	D. 67.25	A. 71.00	D. 71.05
A. 68.35	D. 68.40	A. 72.15	D. 72.20
A. 69.50	D. 69.55	A. 73.30	D. 73.35
A. 71.05	D. 71.10	A. 74.45	D. 74.50
A. 72.20	D. 72.25	A. 76.00	D. 76.05
A. 73.35	D. 73.40	A. 77.15	D. 77.20
A. 74.50	D. 74.55	A. 78.30	D. 78.35
A. 76.05	D. 76.10	A. 79.45	D. 79.50
A. 77.20	D. 77.25	A. 81.00	D. 81.05
A. 78.35	D. 78.40	A. 82.15	D. 82.20
A. 79.50	D. 79.55	A. 83.30	D. 83.35
A. 81.05	D. 81.10	A. 84.45	D. 84.50
A. 82.20	D. 82.25	A. 86.00	D. 86.05
A. 83.35	D. 83.40	A. 87.15	D. 87.20
A. 84.50	D. 84.55	A. 88.30	D. 88.35
A. 86.05	D. 86.10	A. 89.45	D. 89.50
A. 87.20	D. 87.25	A. 91.00	D. 91.05
A. 88.35	D. 88.40	A. 92.15	D. 92.20
A. 89.50	D. 89.55	A. 93.30	D. 93.35
A. 91.05	D. 91.10	A. 94.45	D. 94.50
A. 92.20	D. 92.25	A. 96.00	D. 96.05
A. 93.35	D. 93.40	A. 97.15	D. 97.20
A. 94.50	D. 94.55	A. 98.30	D. 98.35
A. 96.05	D. 96.10	A. 99.45	D. 99.50
A. 97.20	D. 97.25	A. 101.00	D. 101.05
A. 98.35	D. 98.40	A. 102.15	D. 102.20
A. 99.50	D. 99.55	A. 103.30	D. 103.35
A. 101.05	D. 101.10	A. 104.45	D. 104.50
A. 102.20	D. 102.25	A. 106.00	D. 106.05
A. 103.35	D. 103.40	A. 107.15	D. 107.20
A. 104.50	D. 104.55	A. 108.30	D. 108.35
A. 106.05	D. 106.10	A. 109.45	D. 109.50
A. 107.20	D. 107.25	A. 111.00	D. 111.05
A. 108.35	D. 108.40	A. 112.15	D. 112.20
A. 109.50	D. 109.55	A. 113.30	D. 113.35
A. 111.05	D. 111.10	A. 114.45	D. 114.50
A. 112.20	D. 112.25	A. 116.00	D. 116.05
A. 113.35	D. 113.40	A. 117.15	D. 117.20
A. 114.50	D. 114.55	A. 118.30	D. 118.35
A. 116.05	D. 116.10	A. 119.45	D. 119.50
A. 117.20	D. 117.25	A. 121.00	D. 121.05
A. 118.35	D. 118.40	A. 122.15	D. 122.20
A. 119.50	D. 119.55	A. 123.30	D. 123.35
A. 121.05	D. 121.10	A. 124.45	D. 124.50
A. 122.20	D. 122.25	A. 126.00	D. 126.05
A. 123.35	D. 123.40	A. 127.15	D. 127.20
A. 124.50	D. 124.55	A. 128.30	D. 128.35
A. 126.05	D. 126.10	A. 129.45	D. 129.50
A. 127.20	D. 127.25	A. 131.00	D. 131.05
A. 128.35	D. 128.40	A. 132.15	D. 132.20
A. 129.50	D. 129.55	A. 133.30	D. 133.35
A. 131.05	D. 131.10	A. 134.45	D. 134.50
A. 132.20	D. 132.25	A. 136.00	D. 136.05
A. 133.35	D. 133.40	A. 137.15	D. 137.20
A. 134.50	D. 134.55	A. 138.30	D. 138.35
A. 136.05	D. 136.10	A. 139.45	D. 139.50
A. 137.20	D. 137.25	A. 141.00	D. 141.05
A. 138.35	D. 138.40	A. 142.15	D. 142.20
A. 139.50	D. 139.55	A. 143.30	D. 143.35
A. 141.05	D. 141.10	A. 144.45	D. 144.50
A. 142.20	D. 142.25	A. 146.00	D. 146.05
A. 143.35	D. 143.40	A. 147.15	D. 147.20
A. 144.50	D. 144.55	A. 148.30	D. 148.35
A. 146.05	D. 146.10	A. 149.45	D. 149.50
A. 147.20	D. 147.25	A. 151.00	D. 151.05
A. 148.35	D. 148.40	A. 152.15	D. 152.20
A. 149.50	D. 149.55	A. 153.30	D. 153.35
A. 151.05	D. 151.10	A. 154.45	D. 154.50
A. 152.20	D. 152.25	A. 156.00	D. 156.05
A. 153.35	D. 153.40	A. 157.15	D. 157.20
A. 154.50	D. 154.55	A. 158.30	D. 158.35
A. 156.05	D. 156.10	A. 159.45	D. 159.50
A. 157.20	D. 157.25	A. 161.00	D. 161.05
A. 158.35	D. 158.40	A. 162.15	D. 162.20
A. 159.50	D. 159.55	A. 163.30	D. 163.35
A. 161.05	D. 161.10	A. 164.45	D. 164.50
A. 162.20	D. 162.25	A. 166.00	D. 166.05
A. 163.35	D. 163.40	A. 167.15	D. 167.20
A. 164.50	D. 164.55	A. 168.30	D. 168.35
A. 166.05	D. 166.10	A. 169.45	D. 169.50
A. 167.20	D. 167.25	A. 171.00	D. 171.05
A. 168.35	D. 168.40	A. 172.15	D. 172.20
A. 169.50	D. 169.55	A. 173.30	D. 173.35
A. 171.05	D. 171.10	A. 174.45	D. 174.50
A. 172.20	D. 172.25	A. 176.00	D. 176.05
A. 173.35	D. 173.40	A. 177.15	D. 177.20
A. 174.50	D. 174.55	A. 178.30	D. 178.35
A. 176.05	D. 176.10	A. 179.45	D. 179.50
A. 177.20	D. 177.25	A. 181.00	D. 181.05
A. 178.35	D. 178.40	A. 182.15	D. 182.20
A. 179.50	D. 179.55	A. 183.30	D. 183.35
A. 181.05	D. 181.10	A. 184.45	D. 184.50
A. 182.20	D. 182.25	A. 186.00	D. 186.05
A. 183.35	D. 183.40	A. 187.15	D. 187.20
A. 184.50	D. 184.55	A. 188.30	D. 188.35
A. 186.05	D. 186.10	A. 189.45	D. 189.50
A. 187.20	D. 187.25	A. 191.00	D. 191.05
A. 188.35	D. 188.40	A. 192.15	D. 192.20
A. 189.50	D. 189.55	A. 193.30	D. 193.35
A. 191.05	D. 191.10	A. 194.45	D. 194.50
A. 192.20	D. 192.25	A. 196.00	D. 196.05
A. 193.35	D. 193.40	A. 197.15	D. 197.20
A. 194.50	D. 194.55	A. 198.30	D. 198.35
A. 196.05	D. 196.10	A. 199.45	D. 199.50
A. 197.20	D. 197.25	A. 201.00	D. 201.05
A. 198.35	D. 198.40	A. 202.15	D. 202.20
A. 199.50	D. 199.55	A. 203.30	D. 203.35
A. 201.05	D. 201.10	A. 204.45	D. 204.50
A. 202.20	D. 202.25	A. 206.00	D. 206.05
A. 203.35	D. 203.40	A. 207.15	D. 207.20
A. 204.50	D. 204.55	A. 208.30	D. 208.35
A. 206.05	D. 206.10	A. 209.45	D. 209.50
A. 207.20	D. 207.25	A. 211.00	D. 211.05
A. 208.35	D. 208.40	A. 212.15	D. 212.20
A. 209.50	D. 209.55	A. 213.30	D. 213.35
A. 211.05	D. 211.10	A. 214.45	D. 214.50
A. 212.20	D. 212.25	A. 216.00	D. 216.05
A. 213.35	D. 213.40	A. 217.15	D. 217.20
A. 214.50	D. 214.55	A. 218.30	D. 218.35
A. 216.05	D. 216.10	A. 219.45	D. 219.50
A. 217.20	D. 217.25	A. 221.00	D. 221.05
A. 218.35	D. 218.40	A. 222.15	D. 222.20
A. 219.50	D. 219.55	A. 223.30	D. 223.35
A. 221.05	D. 221.10	A. 224.45	D. 224.50
A. 222.20	D. 222.25	A. 226.00	D. 226.05
A. 223.35	D. 223.40	A. 227.15	D. 227.20
A. 224.50	D. 224.55	A. 228.30	D. 228.35
A. 226.05	D. 226.10	A. 229.45	D. 229.50
A. 227.20	D. 227.25	A. 231.00	D. 231.05
A. 228.35	D. 228.40	A. 232.15	D. 232.20
A. 229.50	D. 229.55	A. 233.30	D. 233.35
A. 231.05	D. 231.10	A. 234.45	D. 234.50
A. 232.20	D. 232.25	A. 236.00	D. 236.05
A. 233.35	D. 233.40	A. 237.15	D. 237.20
A. 234.50	D. 234.55	A. 238.30	D. 238.35